

TESTATA: Dental-Tribune.com

DATA: 28 giugno 2016



http://www.dental-tribune.com/articles/news/italy/29846_troppi_antidepressivi_possono_compromettere_la_salute_orale.html

The screenshot shows the Dental Tribune website interface. At the top, the 'DENTAL TRIBUNE' logo is centered, with social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, Google+, and LinkedIn on the right. Below the logo is a navigation menu with categories: News, Business, Clinical, Topics, Products, Companies, and Events. A search bar labeled 'Search Website' is on the right. Underneath, regional links for International, Americas, Europe, Asia Pacific, and Middle East & Africa are visible. The main content area is titled 'News Italy' and includes a 'Back to News Italy' button. The featured article is titled 'Troppi antidepressivi possono compromettere la salute orale' by Surgical Tribune Italia, dated 28/6/2016. The article's main image shows a hand holding a spoon with various pills. To the right of the article are two advertisements: one for the International College of Dentists (ICD) 61st Annual Meeting, European Section, and another for KOMET dental products, featuring the KOMET logo and the slogan 'KOMET: qualità a 360°'.

Studio Odontoiatrico Gualtieri
Responsabile Comunicazione - Federica Petrucco Tel. 333 5982090
Press Office - Gerardo Mauro - Pierluigi Di Monaco
Tel. 328 8498120 - 328 8711115



Jacopo Gualtieri (EAO): “Tra gli effetti collaterali la sindrome della 'bocca secca', numerose infezioni batteriche e persino la perdita degli impianti dentali”

[0 Comments](#) 28/giu/2016 | News Italy

Troppi antidepressivi possono compromettere la salute orale

[Post a comment](#) by Surgical Tribune Italia

Nel corso degli ultimi anni, come riportato dal Rapporto OsservaSalute 2015 e 2014 è aumentato vertiginosamente l'uso di farmaci tra gli italiani. Tra questi, i più diffusi sono senz'altro gli antidepressivi che spesso, però, possono causare alcuni effetti collaterali, creando diverse problematiche legate alla salute orale. Jacopo Gualtieri (EAO): “Tra gli effetti collaterali la sindrome della 'bocca secca', numerose infezioni batteriche e persino la perdita degli impianti dentali”.

Sono diversi, infatti, gli studi condotti che collegano l'uso di antidepressivi alla “xerostomia”, la “secchezza delle fauci” che, se non opportunamente trattata, può generare, secondo gli odontoiatri, alcuni inconvenienti come carie diffusa, infezioni gengivali, alito cattivo e infezioni batteriche. Ecco perché è sempre buona norma segnalare al dentista le medicine che si stanno assumendo.

“E' vero, molti dei miei pazienti usano in media più medicine di qualche anno fa - commenta il Dott. Jacopo Gualtieri, odontoiatra di Lucca membro dell'EAO (European Association for Osseointegration), specializzato in implantologia e rigenerazione ossea, in forza anche al reparto di odontostomatologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano – ed è altrettanto evidente l'aumento dei casi di coloro che assumono antidepressivi. In questi casi suggerisco sempre una maggiore attenzione all'igiene orale, soprattutto a causa della sindrome della 'bocca secca', uno dei principali effetti collaterali di questi farmaci. Una eventualità, quest'ultima, in grado di moltiplicare la carica batterica orale e, di conseguenza, l'insorgenza di diverse problematiche, come infezioni gengivali e carie, che è possibile contrastare bevendo più acqua, attraverso una maggiore igiene orale – sia spazzolamento che filo interdentale – e programmando più visite di controllo durante l'anno”.

Le correlazioni tra farmaci antidepressivi e salute orale, inoltre, possono portare anche a complicazioni di carattere tecnico, come la possibilità di un fallimento degli impianti dentali. Una recente ricerca condotta negli Stati Uniti dalla School of Dental Medicine dell'University at Buffalo* ha dimostrato che l'uso di antidepressivi, la seconda tipologia di farmaci più prescritti negli Stati Uniti, fa aumentare di quattro volte le possibilità di un fallimento dell'impianto. Questi

Studio Odontoiatrico Gualtieri

Responsabile Comunicazione - Federica Petrucco Tel. 333 5982090

Press Office - Gerardo Mauro – Pierluigi Di Monaco

Tel. 328 8498120 – 328 8711115

medicinali, infatti, sono utilizzati per controllare emozioni e stati d'animo, ma possono avere un impatto negativo sul metabolismo osseo, un fattore cruciale nel caso di un impianto che deve integrarsi perfettamente nella bocca.

Questo studio, seppure condotto in fase preliminare, conferma quanto già emerso da precedenti ricerche, come quella condotta nel 2003 dal Journal of the American Dental Association in cui si scoprì la correlazione tra salute della bocca e antidepressivi, in grado di creare un ambiente favorevole alla proliferazione di diverse patologie orali. O come lo studio pubblicato nel 2007 da Archives of Internal Medicine in cui venne confermata l'accelerazione dell'insorgenza di problemi ossei in donne anziane che utilizzavano antidepressivi: questi ultimi influiscono sugli stati d'animo, ma anche sui processi di rigenerazione ossea, elemento fondamentale, quest'ultimo, per la perfetta riuscita di un impianto dentale.

“Prima di intervenire su qualsiasi paziente - continua il Dott. Gualtieri - bisogna informarsi sulle medicine utilizzate per limitare le possibili interazioni con altri farmaci. In caso di uso di antidepressivi, inoltre, vanno valutati preventivamente sia i problemi che questi possono causare a denti e gengive, come bocca secca, bruxismo, sanguinamento delle gengive e problemi di salivazione, che le possibili interazioni con le ossa su cui andranno inseriti gli impianti, cercando in ogni caso di trovare la soluzione più adatta per salvaguardare la salute del paziente”.

“Tutte problematiche che possono però essere combattute mantenendo livelli alti di igiene dentale –conclude il Dott. Gualtieri - partendo dallo spazzolamento e dal passaggio del filo a cui vanno aggiunte terapie al fluoro quotidiane. Per combattere i disagi causati dalla bocca secca è importante bere molta acqua o masticare gomme senza zucchero. Per alcuni casi, infine, è possibile anche utilizzare sostituti artificiali della saliva, liquidi in gel o spray”.